

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE  
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE  
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**MISSIONE IN BASILICATA**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 APRILE 2016**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI**

**Audizione del sindaco di Pisticci, Vito Di Trani.**

**L'audizione comincia alle 17.25.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Pisticci, Vito Di Trani.

Avverto i nostri che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori, consentendo la Commissione, proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta,

Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche.

La nostra è una Commissione di indagine, però nei confronti del sistema degli enti locali cerchiamo sempre di provare a capire se ci siano delle problematiche che voi ritenete possano essere affrontate da questa Commissione, per le nostre competenze, al fine di dare una mano a risolvere, quindi non viviate questa situazione unicamente come un tentativo di vedere se qualcuno

abbia o non abbia fatto il proprio dovere, ma anche in quest'ottica di cercare di capire se ci sia qualche problematica che possiamo contribuire a risolvere.

Saluto il sindaco di Pisticci, Vito Di Trani, che è accompagnato dall'assessore all'ambiente Pasquale Domenico Grieco, dall'avvocato del comune, Anio D'Angiella. Se avete dei documenti da consegnare alla Commissione, verranno messi agli atti.

Le chiederemmo quindi, signor sindaco, di illustrarci la situazione e le criticità che state vedendo come sede non solo di un sito di interesse nazionale importante, ma anche di un plesso industriale, il Tecnoparco, che abbiamo visitato questa mattina apprendendo che ci sono iniziative tecnologicamente avanzate, però vorremmo capire da voi quali siano il rapporto con la comunità, le problematiche e i punti di forza, che mi sembrano diversi.

Lascio quindi la parola al sindaco di Pisticci, Vito Di Trani.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Saluto tutti. È una storia che comincia anni fa, nel mese di agosto del 2012. Veniamo allertati dalla popolazione che abita a Pisticci Scalo, che non poteva restare in quel quartiere a causa di una puzza terribile che si sprigionava dalla zona industriale.

Abbiamo preso coscienza di questa situazione, abbiamo informato i proprietari di Tecnoparco di questa cosa, però gli stessi non accettavano questa situazione e dicevano addirittura che fossi diventato pazzo. I fatti invece ci stanno dando ragione.

Il quartiere residenziale Pisticci Scalo ospita 700-800 persone, che in estate non potevano vivere tranquillamente, erano costrette a chiudere addirittura i balconi e quant'altro. Abbiamo cercato di indagare per vedere da cosa dipendesse quella puzza, abbiamo fatto fare delle indagini particolari a laboratori privati ed è emerso che la puzza era legata ai camion che venivano dalla Val D'Agri. Era acido solfidrico, parecchie volte è stato sfiorato il limite massimo, come ARPAB ha certificato, hanno messo dei nasi elettronici a valle che hanno testimoniato parecchie volte questo sfioramento.

PRESIDENTE. L'ARPAB ci ha detto che c'erano stati, ma che non erano ascrivibili, non essendoci parametri di legge...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. No, noi abbiamo certificato tutto.

PRESIDENTE. Acquisiremo i documenti e lo verificheremo, vada pure avanti.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. A più riprese abbiamo interessato la Regione Basilicata che è proprietaria del 40 per cento di Tecnoparco, siamo venuti a Potenza in regione a parlare di queste cose e abbiamo incontrato esponenti della regione, esponenti dell'ARPAB, esponenti dell'ISPRA e in quelle circostanze mi sembrava di essere la controparte, laddove noi denunciavamo questa situazione e dall'altra parte invece si minimizzava sostenendo che non ci fossero problemi per la salute.

La nostra è stata sempre una posizione equilibrata, perché abbiamo sempre detto che il fatto che estraessero petrolio andava bene, purché questo avvenisse rispettando l'ambiente e le persone, cercando di applicare le migliori tecnologie a Viggiano e in Val Basento, però niente di questo è stato fatto.

Per quanto riguarda Tecnoparco sono state utilizzate delle coperture sulle vasche per una spesa complessiva che si aggira intorno ai 2 milioni, però il problema non è stato assolutamente risolto.

STEFANO VIGNAROLI. In che anno è stata messa la copertura?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Un paio di anni fa hanno cominciato a fare le coperture, adesso hanno coperto tutte le vasche.

Nel momento in cui l'amministrazione comunale di Pisticci denuncia questa cosa, esponenti di Tecnoparco dicono che la puzza non era sprigionata dal nuovo depuratore, però comprano *scrubber*, fanno le coperture, quindi mi sembra che sia un controsenso abbastanza importante.

Successivamente vengono fatti dei controlli sulla radioattività dell'acqua e ARPAB certifica che le acque che vengono da Viggiano hanno una radioattività 9 volte superiore a quella dell'acqua potabile. Di professione sono medico, non sono un chimico né un fisico, per cui mi devo attenere scrupolosamente a quello che ARPAB mi dice. La cosa è un po'preoccupante, si tratta di raggi alfa e raggi beta, non qualcosa che riguarda i gamma. Loro dicono che è radioattività naturale, ma che significa? Gli elementi sono naturali, non fanno male se stanno a dieci chilometri sotto terra, ma dal momento in cui vengono in superficie la situazione cambia radicalmente.

Alfa e beta non determinano danni all'organismo nel momento in cui la sorgente irradiante è all'esterno dell'organismo, perché lo strato cutaneo impedisce a questi raggi di penetrare nell'organismo. Nel momento in cui però è nell'acqua, l'acqua va nel fiume e quindi nel plancton, i pesci si nutrono di plancton, l'uomo si nutre di pesci, siamo nella catena alimentare, quindi vanno all'interno del corpo umano, viene oltrepassato lo schermo determinato dalla cute, siamo all'interno

del corpo umano con la presenza di mucose, siamo all'interno delle cellule, si può avere mutagenesi e quindi anche cancerogenesi.

Queste cose sono state dette a più riprese, non sto ad inventare niente adesso, faccio il medico di professione, mi attengo a determinate cose, è scienza e non altro. Cosa è successo invece? È successo che a più riprese siamo venuti a Potenza da gente che tentava di convincerci che non nuocessero alla salute, pur essendoci delle certificazioni, quindi non so in base a quale principio.

Se quelle acque sono radioattive, quando partono da Viggiano ci deve essere qualcosa che attesti che sono radioattive oppure no? Il Tecnoparco è abilitato a trattare acque radioattive? Certamente no, e allora?

Ultimamente ARPAB certifica che la sabbia di Metaponto, laddove c'è la foce del fiume Basento, ha radioattività più marcata di quella della Trisaia, dove c'è un cimitero di scorie nucleari, a Rotondella, ci sono delle barre che risalgono alla seconda guerra mondiale, e sappiamo anche cosa è successo a Rotondella tante volte, quindi è una situazione particolare.

Da parte nostra non c'è un atteggiamento vessatorio, c'è un atteggiamento collaborativo, come diceva lei, presidente, non siamo qui a dire che è colpa di uno o dell'altro.

PRESIDENTE. Se riusciamo a capirlo, faremo anche quello.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Lei ha detto anche che siete qua a collaborare, per cercare di trovare soluzioni ai problemi, e questo è stato il nostro atteggiamento. Dall'altra parte, però, non c'è stata una risposta che va in questa direzione.

L'impianto di Tecnoparco doveva essere monitorato di contatori in entrata e contatori in uscita, come stabilito a Potenza in regione, contatori per vedere quanta acqua entrasse nello stabilimento e quanta ne uscisse perché, se entra un quintale di acqua, dovrebbe uscirne un quintale o qualche litro in più, se invece entra un quintale di acqua ed escono due quintali, è stata fatta la diluizione, per cui, se prima c'era una percentuale di cesio al 10 per cento, con la diluizione scendiamo al 5 per cento.

Si sono poi le acque di falda che Tecnoparco ha detto di bonificare, sono migliaia e migliaia di litri. Quell'acqua di falda che è inquinata serve per la diluizione, ed è tutto legale, ma nella legalità facciamo le porcherie!

PAOLA NUGNES. Quindi non ci sono questi contatori...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. No, non sono stati messi, noi li abbiamo richiesti, ci è stato detto che li avrebbero messi, ma non li hanno mai messi. Non li hanno mai messi! Si parlava di radioattività, di mettere dei portali geiger, ma non li hanno messi. Ancora, avevamo raggiunto un accordo con la Regione Basilicata, in base al quale...

PRESIDENTE. Questi erano accordi formali, scritti?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Erano accordi scritti in regione l'anno scorso, comunque troverete un elenco dettagliato nei documenti che abbiamo portato, c'è la cronologia, quindi potete tranquillamente accedere.

PAOLA NUGNES. Per quanto riguarda il livello di radioattività nella sabbia di Metaponto che anno era?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Quest'anno.

PAOLA NUGNES. Quest'anno, 2016. Invece quando viene certificata la presenza di 9 volte superiore alla norma che anno era?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Nell'aprile del 2014. In quell'occasione abbiamo fatto un esposto alla Procura della Repubblica contro ignoti perché si parlava già allora di alterazione dei codici CER per i materiali che venivano da Viggiano, eravamo preoccupati per questa cosa e non sapendo di cosa si potesse trattare abbiamo fatto un esposto alla Procura della Repubblica.

Siamo venuti varie volte a Potenza a parlare di queste cose, però di soluzioni niente, e questa è una cosa gravissima.

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Abbiamo preteso anche uno studio sul bioaccumulo, in realtà sono state fatte delle analisi *hotspot* nel fiume.

PRESIDENTE. Da chi lo avete preteso?

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Dalla regione e quindi dall'ente operativo, l'ARPAB, che ha fatto delle cose ma in maniera limitata. Sono un

biologo e secondo me il bioaccumulo va studiato in un altro modo, non prendendo un campione *una tantum*. Ci sono altri elementi che in un fiume possono essere utilizzati, come ad esempio le piante, i mitili alla foce o una serie di altri macro elementi che possono attestare l'accumulo non solo dei micro e macro elementi che vengono scaricati, ma anche dei radionuclidi che possono determinare un accumulo in microrganismi, alimentando i pesci ed entrando nella catena alimentare, possono causare danni irreversibili a livello cellulare.

PRESIDENTE. Avete verificato situazioni anomale dal punto di vista della salute nella vostra popolazione?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Certo non posso dire che sia solo il petrolio a determinare quelle patologie, è una concausa.

PRESIDENTE. Non ve lo chiederei nemmeno, però vorrei sapere se abbiate dei dati che certificano una situazione anomala...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Vi posso dire che l'altro giorno nel mio studio su dieci persone tre erano affette da cancro. Sono dati che rileviamo quotidianamente, mi si viene a dire che l'incidenza delle neoplasie in Basilicata è pari a quella delle altre regioni, ma mi metto a ridere quando sento queste cose perché in una città come Milano ad esempio si parte da dieci e si arriva a cinque, mentre da noi si parte da uno e si arriva a cinque, qui è in ascesa mentre lì è in decremento, che è una cosa ben diversa.

Comunque, essendo preoccupati, abbiamo fatto un'ordinanza in base alla quale abbiamo impedito ai camion che portavano le acque di strato di Viggiano di arrivare a Pisticci per un mese. Abbiamo fatto l'ordinanza e nessuno ha impugnato l'ordinanza, erano circa 100.000 euro al giorno che entravano a Tecnoparco, ma nessuno ha impugnato l'ordinanza, e qualcosa significa.

PRESIDENTE. Voi siete sicuri che sia l'acqua di strato?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Sì, certo che è l'acqua di strato.

PRESIDENTE. I soggetti che portano materiale da trattare sono parecchi e di diversa natura, compresi i percolati delle discariche, quindi al di là delle foto avete delle analisi che dimostrano...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Certo, fatte da ARPAB, non da noi.

PRESIDENTE. Dopo ci lasciate tutto il materiale. La domanda era se fossero proprio quelle o se in generale il materiale...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. No, sono quelle, perché gli studi sono stati fatti direttamente su quelle acque, come certificato dalla dottoressa Carmela Fortunato dell'ARPAB. L'esame è stato fatto sull'acqua proveniente dalle autobotti e ha permesso di certificare la presenza di radionuclidi e che la radioattività di quelle acque è 9 volte superiore all'acqua potabile. Detta così, uno non sa a cosa va incontro. Successivamente, dopo il mese più astensione, rifanno gli esami.

La dottoressa Fortunato aveva certificato: «In tali campioni tuttavia sono state riscontrate concentrazioni di radioattività soprattutto di alfa totale, solitamente non rilevata nella matrice analizzata da questo ufficio, essenzialmente matrici ambientali e acqua potabile. A titolo meramente esemplificativo, per l'acqua potabile il livello di riferimento fissato dalla direttiva UE per la concentrazione di alfa totale è pari a 0,1 BK per litro e i valori misurati nei campioni prelevati nel caso in oggetto risultano circa 9 volte superiori» acque di strato rinvenienti da Viggiano.

Per quanto riguarda i metalli pesanti all'interno del fiume Basento credo che provengano non soltanto da Viggiano, ma da tutte le lavorazioni che Tecnoparco fa.

BARTOLOMEO PEPE. È stato fatto un campionamento a monte del Tecnoparco?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. A monte e a valle, lasciamo agli atti gli studi. Per quanto riguarda la radioattività, i campioni sono stati prelevati direttamente dalle autobotti che vengono da Viggiano.

PAOLA NUGNES. Però nove volte rispetto alla potabilità dell'acqua?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Sì, rispetto all'acqua potabile, cioè l'acqua potabile è zero, quella è 9. Nel faldone c'è tutto.

LAURA PUPPATO. Due domande, sindaco e assessore. Parlando ieri con ENI abbiamo appreso che c'è una richiesta giacente per riuscire ad avere un altro pozzo di reiniezione che, a detta del

personale tecnico che ci ha portato all'ispezione, dovrebbe chiudere il ciclo all'interno di ENI senza portare fuori le acque cosiddette «di falda», che in realtà secondo la magistratura non sono acque di falda, ma sono miscelamento di rifiuti, motivo per cui i codici corretti non sarebbero quelli del 16, bensì il 13 e il 19.

Come sindaco di quella realtà, alla luce della necessità di portare avanti sia l'iniziativa a favore dei lavoratori del comparto, che sono un numero notevole, sia di garantire la salute pubblica che è il suo compito primario, a suo modo di vedere non sarebbe stato utile e importante che ci fosse anche da parte vostra o che ci sia anche da parte vostra una volontà di chiudere il ciclo all'interno di ENI, senza esportare quelle acque, che poi con difficoltà possono essere trattate?

Seconda domanda: vi risulta che, laddove il trattamento di quelle acque residue che non vengono reiniettate possa avvenire con i codici 13 e 19, questo possa risolvere la questione relativa ai radionuclidi?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Intanto le dico una cosa: io vivo lontano da Viggiano, la realtà qui è un po' diversa. A Pisticci ci sono pozzi di petrolio che risalgono al 1960, tantissimi pozzi di gas, tantissimi pozzi esauriti. La Val Basento dava lavoro a 5.000 persone, adesso dà lavoro a 600-700 persone, 100 persone lavorano presso Tecnoparco.

PRESIDENTE. Nel comprensorio però ci dicevano che sono quasi 1.500.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Scherziamo? Diamo i numeri!

PRESIDENTE. Loro hanno detto che Tecnoparco è così, e le aziende...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Ma quali aziende? Tecnoparco nasce per dare servizi alle industrie della Val Basento. Quali servizi? Energia e smaltimento dei reflui. Sapete cosa stanno utilizzando per l'energia? L'olio di palma. Sapete quanti pozzi di metano abbiamo da noi? Non vi sembra una contraddizione?

PRESIDENTE. No, perché prendono i soldi degli incentivi...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Ha capito bene. ARPAB giustamente, come dice l'assessore, certifica la presenza di BM10 in Val Basento. Tecnoparco quindi nasce per dare servizi alla Val



Basento, successivamente non ci sono più industrie, la Regione Basilicata pensa bene di trasformare Tecnoparco nella latrina dell'Italia, e così è, perché tutte le porcherie italiane arrivano da noi!

Se portano camion da Trento o da Sassari fino da noi, qualcosa significa, perché il camion potrebbe tranquillamente lasciarli a Sassari o Trento, invece li portano da noi. Vi sembra logico che ci debba essere un impianto di depurazione in una zona che è la più bella e la più ricca d'Italia per quanto riguarda l'agricoltura, che chiamano la California del sud?

L'altro giorno sono andato a San Benedetto del Tronto a ritirare il premio per la spiaggia di Pisticci quale spiaggia adatta ai bambini, un premio assegnato dai pediatri, ma vi sembra normale tutto questo? Io conosco il motivo, sa qual è? In Basilicata siamo solo 580.000 persone, non abbiamo forza, e quello che è successo l'altro giorno dimostra che ho ragione. Tutti a parlare, a parlare di Emiliano che ha avuto il 46 per cento...

PRESIDENTE. No, scusi, lei rimanga...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. No, io devo dire queste cose, perché la Basilicata è l'unica regione dove si è avuto il 51 per cento e nessuno parla della Basilicata, questa non è politica!

PRESIDENTE. Lei può fare le sue dichiarazioni dove vuole, qui è di fronte a una Commissione d'inchiesta che si occupa del ciclo dei rifiuti. Della Basilicata può parlare ovviamente riguardo al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche.

Lei è qui per questo, capisco la sua situazione, ma non siamo certamente noi che dobbiamo risolvere il problema politico, gestionale e di forza politica della regione Basilicata, avete i vostri esponenti.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Le dico una cosa: 580.000 persone, sa quanti eravamo all'inizio, quando si è cominciato a estrarre il petrolio? Eravamo 630.000, siamo 50.000 in meno, si parla del petrolio come la panacea e il lavoro per tutti. Ma quale lavoro!

PRESIDENTE. Noi ci occupiamo di altre questioni.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Io mi occupo di tutto.

BARTOLOMEO PEPE. Quindi quanti posti di lavoro dà esattamente il petrolio?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Intorno ai 400 posti di lavoro nell'indotto di Viggiano. Sa quanti ne abbiamo perduti, quanta gente ha chiuso le fattorie? Mi sembra semplicistico così...

PRESIDENTE. Non è semplicistico, non siamo una Commissione politica parlamentare, siamo una Commissione d'inchiesta e le abbiamo chiesto di riferire riguardo a una serie di questioni.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Sto riferendo...

PRESIDENTE. Tutta un'altra serie di considerazioni può anche interessare, ma le facciamo in un altro contesto.

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Può interessare tutto per il semplice fatto che siamo in Basilicata. Venga con il treno in Basilicata...

PRESIDENTE. Le ripeto che siamo una Commissione che per legge si deve occupare di certe situazioni, noi recepiamo tutta una serie di indicazioni...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Dal momento che lo Stato centrale lo vediamo poco qui e questa è un'occasione, allora vi dico tutto quello che sta succedendo.

PRESIDENTE. Avete i vostri rappresentanti...

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Vorrei fare un'integrazione relativamente all'H2S. ARPAB diceva che non ha fatto analisi, invece è falso, perché noi abbiamo preteso che ci fosse un'unità mobile...

PRESIDENTE. Non ha detto che non ha fatto analisi, ha detto che a norma di legge non ha mai rilevato situazioni che non siano...

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Posso leggere la relazione di ARPAB per confutare quello che hanno detto: «Conclusioni finali: nella campagna di misura condotta nell'area industriale posizione 1, Contrada cabina ENEL balcone parco

fotovoltaico, posizionata sottovento rispetto a Tecnoparco dal 6/10/2014 al 22/10/2014 in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per l'idrogeno solforato H<sub>2</sub>S il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 microgrammi per metro cubo dall'OMS, da non superare più di trenta minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria». Questo è un certificato ARPAB.

PRESIDENTE. Sì, però fa riferimento a valori di guida. Quello che hanno detto loro è che è un valore di guida, ma non è valore di legge...

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Non esistono limiti, presidente.

PRESIDENTE. È quello che hanno detto loro, non hanno detto il falso, hanno detto quello che ha detto lei.

PAOLO ARRIGONI. Tre domande veloci. Voi come comune ottenete delle compensazioni ambientali da Tecnoparco?

Qualche tempo fa, Tecnoparco ha partecipato a una gara per rilevare l'impianto di Ferrandina, dove anche questa mattina ci è stato detto che vengono scaricati i contenuti delle autobotti provenienti da Viggiano. Questo l'hanno fatto – a loro dire – per abbattere i miasmi. Confermate questa cosa e da che anno?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Sì, per tre anni.

PAOLO ARRIGONI. Vorrei sapere inoltre se abbiate chiesto e ottenuto da Tecnoparco il quantitativo di rifiuti, in particolare quelli provenienti da Viggiano, quindi siate al corrente di quanto viene conferito in quell'impianto.

Incontrando l'associazione dei medici ci hanno detto che in pendenza di uno studio epidemiologico sta per partire un piano di monitoraggio per quanto riguarda la salute nel comune di Viggiano. È già partito?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Sì.

ANIO D'ANGIELLA, *avvocato del comune di Pisticci*. Vorrei aggiungere una cosa per rispondere alla domanda del senatore. Per quanto riguarda le varie situazioni che lei ha posto sulle *royalties* che noi avremmo preso dalla Tecnoparco, non le abbiamo avute.

PAOLO ARRIGONI. Ho chiesto se abbiate delle compensazioni ambientali...

ANIO D'ANGIELLA, *avvocato del comune di Pisticci*. Non le abbiamo, abbiamo quantomeno sollevato la problematica, questo sì, però non abbiamo mai avuto né modo, né tempo di discutere di questa che è la parte finale della problematica che interessa il ciclo dei rifiuti.

Devo dire una cosa essenziale a completamento di quello che diceva il sindaco prima: la nostra è una zona fortemente industrializzata e anche fortemente antropizzata, è una contraddizione in termini ma purtroppo è così, all'epoca, quando è sorto il villaggio ENI negli anni '60, con la scoperta del gas della Valle del Basento e dei pozzi di petrolio, quel villaggio che avete visto questa mattina è stato creato da Mattei per ospitare le varie maestranze che venivano a impiantare lo stabilimento, poi si è trasformata in una situazione residenziale, per cui c'è stato questo connubio ibrido.

Questo però non significa niente, perché Pisticci centro è a due chilometri. Poi c'è tutta una zona al fiume Basento che ospita aziende agricole ricchissime di agricoltura innovativa, ma non ha potuto sviluppare le sue attività a causa di questa invasione industriale. Lì c'era un'industria chimica, per cui all'origine c'è stata una fase di inquinamento notevolissimo, con il tempo la chimica è venuta meno perché è cambiata la politica industriale nazionale per l'attacco esterno di altre nazioni, ed è rimasto il cimitero delle industrie, che sono state trasformate attraverso gli interventi di reindustrializzazione di quella valle negli anni '80.

Il problema essenziale di tutta questa faccenda è che Tecnoparco si inserisce in un corpo malato, quello è un SIN, uno dei siti più inquinati d'Italia, che si inserisce in un corpo già deteriorato, malato, che sta per morire. Vi inseriamo quindi un ulteriore elemento di disturbo e da qui nasce la nostra ordinanza che è rappresentativa di tutto il divenire dal punto di vista ambientale e antropico.

In questa ordinanza che abbiamo fatto nel maggio del 2015 sono spiegate tutte le ragioni, perché abbiamo utilizzato un principio fondamentale, quello della precauzione e non della prevenzione, ai sensi del 311 del 156, che ci ha consentito di mettere al riparo le nostre motivazioni da attacchi giuridici o giudiziari e che ha bloccato l'attività di conferimento dei rifiuti provenienti da Viggiano.

È vero che a Tecnoparco arrivano rifiuti da tutta Italia e non solo da Viggiano, però la grande massa di inquinamento è dovuta a questo conferimento di rifiuto, su cui il sindaco ha promosso questa battaglia sin dal suo arrivo nel 2011. Io sono avvocato da 35 anni e non ho mai visto nessuno che ha sollevato problemi come in questo momento, perché è esploso questo dato dell'odorigeno che condizionava la vita sociale di quella comunità.

Gli *scrubber* e il resto sono stati introdotti quando noi abbiamo sollevato il problema, non prima, quindi non c'è stata attenzione, né prevenzione da parte delle autorità sanitarie e soprattutto politiche, c'è stata un'attenzione da parte dell'amministrazione comunale di Pisticci perché era pressata dall'opinione pubblica, c'è stata la manifestazione grandiosa Mo'basta che ha coinvolto tutte le categorie sociali. Non siamo comunque contro l'industrializzazione – sia chiaro – perché il binomio salute/lavoro è un altro discorso.

Stavo dicendo che noi non abbiamo avuto alcun beneficio, il sindaco ha tentato anche di fare una sorta di matrimonio con questa industria, il Tecnoparco, che è la più pericolosa e nel suo oggetto sociale ha una serie di competenze riconosciute dalla regione, quali produzione e distribuzione dell'energia elettrica, produzione e distribuzione di gas tecnici, produzione e distribuzione di acque industriali, depurazione di acque reflue e trattamento rifiuti, tutte cose che hanno rilevanza ambientale. Non siamo comunque ancora arrivati ad avere delle compensazioni ambientali, anche se abbiamo sollevato il problema.

PAOLO ARRIGONI. La quantità di rifiuti conferiti...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Prima arrivavano oltre 100 camion al giorno, poi si è raggiunto un accordo intorno a 40 camion al giorno, adesso non so, perché non so chi possa controllare quanti camion al giorno arrivino a Tecnoparco, anche perché adesso stanno arrivando a Ferrandina, per cui i liquidi vengono immersi in una condotta a Ferrandina e vengono portati a Tecnoparco.

Per quanto riguarda gli odori, è successa la stessa cosa a Gioia Tauro, nel momento in cui abbiamo fatto l'ordinanza e impedito ai camion di venire a Pisticci sono andati a Gioia Tauro dove si è determinata la stessa situazione.

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. È vero, Ferrandina, perché è una strategia che è stata condivisa nell'ambito di una riunione in Regione Basilicata, perché si riteneva che al momento dello scarico la quantità degli odori potesse infestidire

i cittadini di Pisticci Scalo, quindi è stata scelta questa strategia, definita centro di trasferimento presso Ferrandina.

A onor del vero, abbiamo qualche vantaggio con Tecnoparco per quanto riguarda le acque che si producono in discarica e vengono portate a un costo minimo, ma è una cosa antecedente, datata.

In ossequio a una delibera di Consiglio comunale, per un anno (mi riferisco al 2013) abbiamo effettuato controlli sulle acque del fiume Basento, sia sulle superficiali che sui sedimenti, controlli di cui vi leggo le conclusioni: «relativamente al primo semestre 2013 ovvero da gennaio a giugno, e al secondo semestre 2013, ovvero da luglio a dicembre, si riscontrava quanto segue: nel mese di giugno concentrazione di idrocarburi C maggiori di 12 nei campioni 2 e 3 con valori superiori al valore limite indicato in riferimento di 50 milligrammi per chilogrammo, e precisamente nel campione n. 2 88,7 milligrammi chilogrammo, nel campione n. 3 92,9 milligrammi per chilogrammo, mentre nel mese di dicembre concentrazione di idrocarburi C maggiore di 12 nei campioni nn. 1, 2 e 5 superiore al valore indicativo di 50, e precisamente per il campione n. 1 di 112 milligrammi per chilogrammo, per il campione n. 2 di 68,2 milligrammi per chilogrammo, mentre nel campione 5 di 76 milligrammi per chilogrammo (questo nel sedimento del fiume Basento).

È ovvio che non ci può essere una correlazione uno a uno, e su questo abbiamo fatto un esposto alla Procura della Repubblica, denunce contro ignoti.

STEFANO VIGNAROLI. Se ho capito bene, ARPA e regione sono intervenute soltanto dopo la sollevazione popolare, però voi precedentemente avete fatto dei controlli a vostro carico, presumo su sollecitazione dei cittadini?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Come delibera del Consiglio comunale.

STEFANO VIGNAROLI. Quindi non dopo la sollevazione popolare. La situazione in generale del comune, l'acqua di falda, i pozzi dei cittadini: avete controllato lo stato, avete emesso delle ordinanze per tutelare la salute o no?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. C'è un'ordinanza ancora in vigore secondo cui le acque di falda e le acque del fiume Basento non possono essere utilizzate per irrigare o per abbeverare gli animali.

STEFANO VIGNAROLI. E questo avviene, lo controllate?

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Certo, ci sono i vigili che ogni tanto vanno a fare i controlli.

MIRIAM COMINELLI. Vorrei chiedere una precisazione per poter verificare il dato sulla radioattività di Metaponto, ossia la conferma del dato in becquerel, se è milligrammi o litro, e la fonte.

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Ovviamente per noi sono notizie giornalistiche di alcune associazioni che hanno fatto queste indagini in maniera autonoma e poi è intervenuta ARPA, che ha certificato 600 becquerel, che possono essere in maniera naturale, ma probabilmente da biologo ritengo che possa esserci una sorta di gradiente determinata da due variabili.

Una è la sabbia, perché generalmente nella separazione quando si fanno i gradienti si mettono anche dei cuscinetti di sabbia, l'altro elemento è la concentrazione salina del mare, che potrebbe addirittura determinare una precipitazione dei radionuclidi. Questo è possibile in alcune circostanze.

Non dimentichiamo poi che siamo in un territorio argilloso, quindi c'è anche una sorta di accumulo e quindi di mancato drenaggio, perché queste concentrazioni di radionuclidi sono associate a macchie nere, quindi probabilmente c'è anche una motrice di natura fisica che trattiene questi radionuclidi.

STEFANO VIGNAROLI. Noi siamo stati al Tecnoparco oggi e devo dire che l'aria non era poi così devastante. Visto che lei prima ha detto che la copertura fatta due anni fa non ha risolto i problemi o li ha risolti...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. In parte li ha risolti.

STEFANO VIGNAROLI. Quindi probabilmente adesso la situazione è ulteriormente migliorata, perché c'è il divieto di conferimento del materiale proveniente da Viggiano...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Non l'ordinanza nostra, l'ordinanza della magistratura.

STEFANO VIGNAROLI. Però comunque questa copertura ha sostanzialmente migliorato...

VITO DI TRANI, *Sindaco di Pisticci*. Certo.

PASQUALE DOMENICO GRIECO, *assessore all'ambiente del comune di Pisticci*. Sicuramente è migliorata anche perché gli elementi *scrubber* fisico-chimici hanno fatto la loro parte, e siamo grati e soddisfatti degli interventi che il sindaco in prima linea ha fatto per risolvere parzialmente i problemi.

Nel mondo però ci sono le *Best available technologies* (BAT) previste dall'Europa e noi abbiamo sempre chiesto di applicare queste tecnologie. Siamo convinti che le cose si possano fare bene guadagnando meno, tesi che abbiamo sostenuto sin dal 2012, tanto che abbiamo fatto un accordo quadro con il Campus biomedico di Roma e con l'Università di Basilicata, elaborando anche dei progetti per studiare il ciclo dei rifiuti presso Tecnoparco e apportare le dovute correzioni.

Immagino che in qualità di tecnici abbiate spesso sentito parlare di ultracentrifugazione, e il sindaco in base a una sua ricerca personale ha suggerito all'allora Presidente Michele Somma di applicare tecnologie sui radionuclidi, perché esistono brevetti che consentono questa tipologia di separazione.

La nostra posizione non è *tout court* «no al petrolio», saremmo anacronistici perché per venire qui abbiamo fatto un pieno, utilizziamo energia, quindi non diciamo questo, ma diciamo semplicemente di guadagnare meno e fare le cose bene, salvaguardando la vita delle persone, salvaguardando l'ambiente, salvaguardando il posto di lavoro, che non è secondo a niente in questo momento, neanche di fronte alle strumentalizzazioni che a volte si possono fare nostro malgrado.

Le riferisco infine, presidente, un lavoro fatto dal CNR e uscito in questi giorni, relativo al periodo 2010-2013 nella Val D'Agri, analizzando una Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) che si basa sullo studio delle cartelle cliniche e il cui tema è la mortalità. Si registrano percentuali del 53 per cento per Viggiano per malattie a carico dall'apparato cardiocircolatorio, mentre per quanto riguarda la città di Grumento siamo intorno al 56 per cento.

È ovvio che questo dato non dice che sia il ciclo del petrolio a determinarlo, però in maniera abbastanza elementare, se tolgo il petrolio da quella valle, non penso che il consumo dei salumi possa determinare questa patologia.

PRESIDENTE. Vi ringraziamo e dichiaro conclusa l'audizione.



**L'audizione termina alle 18.15.**